

Presso il Pala BCC Lodi in piazza della Vittoria l'inaugurazione ufficiale della 14ª edizione della rassegna "Le Forme del Gusto"

© Intermedia

di Rosa Massari Parati

La cerimonia di **inaugurazione ufficiale della 14esima edizione** della rassegna "Le Forme del Gusto" si è tenuta **venerdì pomeriggio presso il Pala BCC Lodi in piazza della Vittoria**. A moderare l'evento è stato il direttore de "Il Cittadino" **Lorenzo Rinaldi**. "Unità" e "coesione" sono state le parole chiave sottolineate da **Sabrina Baronio**, presidente di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi, e dal presidente nazionale **Marco Granelli**.

La rassegna, sostenuta dalla partecipazione congiunta di tutte le associazioni di categoria, ha ospitato quest'anno circa ottanta espositori: "Non si tratta soltanto di presentare prodotti - ha spiegato Baronio - ma di raccontare la storia delle nostre imprese, delle famiglie, del lavoro e delle competenze tramandate di generazione in generazione".

Il valore strategico dell'evento è stato evidenziato anche dal sindaco di Lodi **Andrea Furigato**. Sul piano economico, **Maria Antonietta Bianchi Alvisi**, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha ricordato il peso del comparto



agroalimentare, che contribuisce per il 9,5% al Pil del territorio.

Il presidente della Provincia **Fabrizio Santantonio**, ha rivolto un plauso al patron della manifestazione, **Mauro Pa-**

razzi, sottolineando inoltre il ruolo del cibo come strumento di dialogo. **Eugenio Massetti**, segretario regionale di Confartigianato, ha invece richiamato l'importanza di orientare i flussi dell'over-tourism verso provin-

ce come Lodi, ricche di risorse e opportunità ancora da scoprire. Per la **BCC Lodi**, main sponsor dell'evento, è intervenuto il presidente **Alberto Bertoli**. Nella tavola rotonda successiva sono intervenuti l'ass. reg.

allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, il sociologo **Aldo Bonomi**, del Consorzio Aaster, il presidente **Granelli**, S.E. il Prefetto **Davide Garra**. A chiudere l'evento è stato un omaggio alla famiglia di **Beppe**

Vessicchio, ospite d'onore lo scorso anno, reso possibile dalla presenza di **Paolo Rozera**, direttore generale dell'Unicef.

Foto Pasqualino Borella



Una gran folla a Lodi dove all'evento si sono alternati laboratori didattici, competizioni gastronomiche e incontri culturali e scientifici

Un trionfo "Le Forme del Gusto"

Tutto è iniziato con "La Notte Gialla Coldiretti" e il mercato agricolo di Campagna Amica

di Rosa Massari Parati

La 14ª edizione de "Le forme del Gusto", la manifestazione che ha trasformato la città nella vetrina delle eccellenze agroalimentari del territorio lombardo, ha dato spazio a tanti eventi. Tra questi si sono alternati laboratori didattici, competizioni gastronomiche e incontri culturali e scientifici.

Tutto è iniziato venerdì in Piazza Omegna con l'evento "La Notte Gialla Coldiretti" e il mercato agricolo di Campagna Amica. Successivamente, alle 17:30, presso il Pala BCC in Piazza della Vittoria, è stata inaugurata ufficialmente la manifestazione alla presenza delle autorità, con la presentazione del programma. In serata, presso l'ex Convento di San Cristoforo (sede della Provincia), è stata offerta agli invitati un'anteprima della 38ª edizione della "Rassegna Gastronomica del Lodigiano" e della mostra di pittura "In lieto convivio". Sabato mattina, oltre alle altre

attività in corso, attraversando Piazza Broletto alle 9:30 si poteva partecipare al laboratorio sul caffè organizzato da M25. L'incontro, dal titolo "Scopri com'è un caffè da 10 e Lodi", è stato presentato da **Luigi Morello**, già presidente dell'Istituto Espresso Italiano (IEI). Durante l'evento, dopo una breve spiegazione sulla differenza tra le varietà **Arabica e Robusta** e sulle peculiarità dei diversi cultivar e luoghi di produzione, i partecipanti si sono cimentati in una semplice seduta di analisi sensoriale e degustazione. A seguire, si è svolto il laboratorio "Accademia della pizza junior", a cura dell'Istituto Professionale "E. Merli" di Lodi. Spostandosi poi in Piazza della Vittoria, si potevano apprezzare le bancarelle con le principali eccellenze gastronomiche locali. Al Pala BCC si è tenuto inoltre l'incontro "La lunga vita comincia a tavola: dieta, sport e peso", una conversazione con **Nicola Sorrentino** (nutrizionista e direttore scientifico di



IULM Food Academy) e **Monia Farina** (nutrizionista e formatrice in educazione alimentare), moderata da **Luigi Bonizzi dell'Università degli Studi di Milano**. Al centro del dibattito vi è stata l'importanza di coniugare una corretta alimentazione all'attività sportiva per il con-

trollo del peso corporeo, inteso non solo come fattore estetico, ma come pilastro fondamentale per la salute a lungo termine. Nella sua presentazione, il **Prof. Sorrentino** ha evidenziato come la dieta mediterranea non debba essere considerata uno schema rigido, quasi punitivo, bensì un

regime alimentare piacevole, privo di dogmi, veti o restrizioni ma ovviamente con regole personalizzate. Inoltre, ha tenuto a precisare che **la pasta NON fa ingrassare**. Da sempre sostenitore dei carboidrati, **Sorrentino** ribadisce che la pasta (da preferire cotta al dente e magari integrale) resta l'alimento principe. A far prendere peso non è il chicco o il formato in sé, ma la quantità e, soprattutto, i condimenti eccessivi o i grassi aggiunti. Per **Sorrentino**, "la sostenibilità è salute". La sua dieta include infatti un vero e proprio decalogo ecologico: ridurre lo spreco, preferire i prodotti di stagione, limitare la carne rossa e ridurre al minimo gli imballaggi in plastica. Questa visione innovativa della dieta mediterranea è stata da lui rielaborata nel libro "La mia dieta mediterranea. La madre di tutte le diete". Infine, il **Prof. Sorrentino** si è soffermato su formaggi e burro, evidenziando come non esistano alimenti del tutto vietati, ma che vadano

piuttosto inseriti all'interno di un corretto piano alimentare. Ha richiamato in proposito l'insegnamento di Ippocrate, a cui è attribuita la celebre massima: «Fa' che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo». In questo contesto, grazie anche agli interventi della **Dott. ssa Monia Farina e del Prof. Luigi Bonizzi** in risposta a una domanda del pubblico, è stata evidenziata la funzione dei formaggi come promotori di benessere in quanto fonte naturali di probiotici. La Dott. ssa Farina ha poi enfatizzato la necessità di seguire un'alimentazione mirata anche in presenza di patologie, così da rendere più efficaci le cure mediche. L'incontro si è concluso con un vivace dibattito animato da numerose domande da parte del pubblico. Oltre a questa conferenza sul benessere, il festival ha ospitato mostre-mercato, laboratori didattici e competizioni tradizionali come, ad esempio, il **Palio del Pane Lodigiano**.

Ragazzo morto folgorato a Lodi, continuano le indagini

È morto folgorato cadendo da un traliccio dell'alta tensione il lodigiano **Jacopo Trabattoni, 15 anni**. Secondo quanto ricostruito finora, il ragazzo era uscito di casa in bicicletta. Circa mezz'ora prima di arrampicarsi sul traliccio dell'alta tensione, nei campi

isolati di **Cascina Bottedo**, si sarebbe sdraiato sull'asfalto poco distante: questo è stato riferito da un'automobilista di passaggio, che si è fermata per verificare la situazione ed ha poi visto il ragazzo rialzarsi di scatto e allontanarsi senza riportare ferite. Successivamente

te Jacopo si sarebbe arrampicato sul traliccio e, durante la discesa, sarebbe caduto impattando contro i cavi. Il corpo esanime del giovane è stato trovato dai tecnici della società Terna che gestisce il traliccio e che, dopo aver riscontrato una ripetuta anomalia dell'im-

pianto, hanno localizzato il pilone giusto e sono intervenuti, rinvenendo sul posto il corpo senza vita del giovane. La madre ha smentito duramente le ipotesi circolate all'indomani della tragedia, secondo le quali dietro il gesto di Jacopo ci sarebbe stata una sfida so-

cial. In un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, la donna ha definito queste ipotesi "sciocallaggio", descrivendo il figlio come un ragazzo creativo e vivace, appassionato di parkour. Il cellulare del ragazzo, trovato sul luogo della sua morte, conterrebbe un selfie

scattato a circa venti metri d'altezza. **Le indagini della procura di Lodi, guidata dalla pm Laura Pedio**, proseguono insieme agli accertamenti svolti dalla polizia di Stato e dai Vigili del fuoco per chiarire l'esatta dinamica dei fatti.